



Comitato Intercomunale Interramento Ferrovie Nord Milano_Aso

Al presidente della Repubblica
Carlo Azeglio Ciampi
Palazzo del Quirinale
00187 ROMA

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri
Silvio Berlusconi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 ROMA

Meda, 03-08-2004

LETTERA APERTA

OGGETTO: INTERRAMENTO LINEA FERROVIARIA MILANO-ASSO. IL TERRITORIO ATTENDE UNA RISPOSTA

Egregio Presidente,

Le scrivo questa lettera a nome dei circa 600'000 cittadini che vivono nel territorio a nord di Milano e che non riescono a darsi una ragione sul perché il mondo politico non voglia dare una risposta alle richieste, legittimamente espresse, che il territorio gli rivolge. Vogliamo precisare che il territorio predetto è certamente assimilabile alla stessa città di Milano di cui costituisce un'estensione che lo rende paragonabile all'hinterland Parigino. Ciò vale in particolare per la densità di popolazione, per l'urbanizzazione, per la congestione viabilistica, per la necessità di infrastrutture, di parcheggi, ecc.

Abbiamo ritenuto doveroso rivolgerci direttamente alle più alte cariche dello stato poiché le autorità preposte a cui abbiamo già rivolto le domande seguenti non hanno ancora trovato il tempo di rispondere.

1. In tutti i documenti ufficiali approvati negli ultimi 15 anni dalla Regione Lombardia quando si parla di ammodernamento della linea Ferroviaria Milano_Aso si fa esplicito riferimento alla necessità di un suo interrimento. Perché si sta quindi procedendo ugualmente con la costruzione di alcuni sottopassi e sovrappassi che proprio perché sporadici, creano punti di congestione e di intollerabile peggioramento della qualità della vita per i residenti ?
2. Perché la regione Lombardia concede i finanziamenti a fondo perduto per i sottopassi e non stanziava analoghe somme anche per opere anticipatorie del futuro interrimento?
3. I Consigli Comunali di 15 comuni dell' interland Milanese (per un totale di oltre 200'000 cittadini), nel mese di febbraio 2004 hanno votato all'unanimità una delibera in cui si sollecita alla Regione Lombardia l'istituzione di un tavolo tecnico con cui dare inizio alle fasi di progettazione dell'interrimento. Contemporaneamente sono state raccolte circa 14'000 firme di semplici cittadini che sono state consegnate al Presidente del Consiglio Regionale. Perché non si è dato corso alle delibere ed alla petizione popolare e non è nemmeno voluto prendere atto ufficialmente delle stesse?



Comitato Intercomunale Interramento Ferrovie Nord Milano_Aso

4. Perché nei piani strategici della regione Lombardia l'interramento della Linea non compare ma compaiono invece somme molto rilevanti per la cosiddetta "messa in sicurezza" della linea nella sua attuale posizione di superficie, considerando "messa in sicurezza" anche la demolizione e ricostruzione dei fabbricati delle stazioni che non hanno alcun problema di sicurezza?
5. Perché nell'ultimo Documento di programmazione Economico Finanziaria della Regione Lombardia è stata inserita solo all'ultimo momento e dopo le insistenti richieste di una forza politica di maggioranza, una voce sul sostegno all'Interramento della Linea Milano_aso, da accordare alle iniziative a "sostegno dei poveri" ?
6. Il progetto della futura autostrada pedemontana attraversa il nostro territorio e prevede la trasformazione in autostrada a pedaggio di una parte della esistente superstrada Milano_Meda oggi transitata da almeno 100'000 veicoli al giorno. Perché al posto della superstrada verrà realizzata una strada di arroccamento **ad una sola corsia per senso di marcia**, con lo scopo dichiarato pubblicamente (dai tecnici dell' assessorato ai trasporti della Regione Lombardia) di obbligare i cittadini del nostro territorio, che oggi vanno a lavorare a Milano, a pagare il pedaggio autostradale per finanziare la pedemontana pur non avendo alcun vantaggio da essa?
7. I tecnici del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ai quali ci siamo rivolti per avere aiuto ci hanno detto che con la devolution i fondi e quindi le competenze per L'interramento della Milano_Aso sono stati trasferiti interamente alla Regione Lombardia. Ritiene possibile inserire invece l'opera tra quelle strategiche a livello nazionale poiché essa risponde alle esigenze del 97% dei cittadini che attraversano la linea (circa un milione al giorno), piuttosto che al 3% che la usa, considerando quindi il progetto tra le opere di interesse sociale ed economico, piuttosto che trasportistico?

E infine:

8. Quale motivo aveva l'assessore ai trasporti della regione Lombardia Massimo Corsaro per dire nel 2003 al sindaco di Bovisio Masciago ed al sottoscritto: <<**finché sarò assessore io l'interramento non si farà!**>> quando anche l'On. IGNAZIO LA RUSSA nei giorni seguenti la nomina di Corsaro ad assessore aveva scritto allo stesso Sindaco di Bovisio Masciago un bigliettino in cui ben auspicava per l'interramento?

La nostra è un'area in cui opera un grandissimo numero di imprese individuali che puntano sul "Real Time" e quindi sulla mobilità per essere competitive. Riteniamo quindi IMMORALE che un centro di potere composto da manipolo di uomini arroganti e senza scrupoli possa tenere in scacco un territorio che fino a poco tempo fa era considerato uno dei 4 motori d'Europa.

Questa nostra è quindi da considerarsi come l'estrema richiesta di aiuto da parte di un popolo che ha dalla sua la ragione delle "carte scritte" e che le ha tentate tutte con le buone per veder rispettati i propri diritti e spera ancora di non esser costretto ad usare le cattive per veder correre ministri e prefetti vari, come abbiamo appena visto fare in Sud Italia per richieste contrarie alle "carte scritte". Certamente non ci lasceremo sfuggire l'occasione delle elezioni del 2005 per tappezzare la Regione Lombardia di manifesti in cui racconteremo tutte le verità sull'argomento.

Ci attendiamo un Suo interessamento affinché giunga dagli enti preposti una risposta scritta in cui si dica una volta per tutte se l'opera si farà e quando.



Comitato Intercomunale Interramento Ferrovie Nord Milano_Aso

La risposta scritta è opportuno che pervenga entro la fine del 2004 ai consigli comunali di Milano (Zona 9), Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Varedo, Bovisio, Cesano maderno, Seveso, Barlassina, Meda, Cabiato, Mariano Comense, Carugo, Giussano, Arosio, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Merone, Erba, Pontelambro, Castelmarte, Caslino d'Erba, Canzo, Aso.

Distinti saluti

Daniele Asnaghi, consigliere comunale di Forza Italia a Meda – MI